

Dufour 410 GL

Abbiamo fatto un'analisi del nuovo Dufour 410 GL mettendolo a confronto con il modello precedente, il Dufour 405 GL, ecco i risultati

di Gianfranco Malfatti

410
DUFOUR



SVN
lavela nel web

Articolo estratto da SVN 14 settembre 2013
© riproduzione riservata



Sopra, il Dufour 410 GL in navigazione, si nota come con vento contenuto la barca abbia un ottimo passo. Sopra, la grande finestratura in tuga. Di lato, la stessa finestratura in un'immagine notturna

I nuovo 40 piedi della Dufour, il 410 Grand Large, disegnato dallo studio Felci Yacht, stupisce per intelligenza e completezza del disegno.

Il nuovo modello ha il compito di sostituire il Dufour 405 GL che, quando è uscito nel 2008, ha suscitato lo stesso effetto di sorpresa e ammirazione perché, per quegli anni, era una barca molto innovativa. Parliamo di appena cinque anni fa, un solo lustro, ma in questo arco di tempo, le cose, in fatto di progettazione di barche di serie, sono molto cambiate.

La barca

Il Dufour 410 GL è una barca completamente nuova e molto diversa dal modello precedente. Innanzitutto è più grande: più lunga al galleggiamento e allo scafo e molto più larga, ma, soprattutto, è stata pensata in modo diverso.

Felci, il progettista, che nel 2007, anno in cui progettò il Dufour 405 GL, non aveva avuto il controllo completo del progetto, ora, che il cantiere gli ha affidato il disegno di tutte le parti della barca, ha lavorato sulla comodità di bordo e la facilità di utilizzo dell'imbarcazione in modo più approfondito. Il risultato finale è una barca agile, facile da gestire e molto comoda.



Dufour 410 GL

chiedi qui maggiori informazioni o un preventivo



Le fotografie in questa pagina mettono bene in evidenza l'assenza degli slanci di prua e la presenza dello spigolo in carena (sopra) e la grandezza del pozzetto (in alto)

L'obiettivo è stato raggiunto disegnando un baglio massimo importante che si riduce molto poco verso poppa, quindi, una barca con una carena potente dalle ampie superfici poppiere. Il piano velico è stato spostato verso prua, dando maggiore importanza alla randa e rendendo la barca più facile da gestire. Gli slanci di prua sono scomparsi completamente e questa scende a piombo. Le appendici, ripetono la configurazione del Dufour 405 GL con misure diverse: un'unica pala del timone centrale e una pinna a siluro in due configurazioni che portano il pescaggio a 1,95 nella versione a pescaggio basso (optional) e 2,10 metri in quella a pescaggio alto (standard).



Le versioni

Le variazioni sul tema offerte dal Dufour 410 GL sono molte. Esistono due diversi piani velici, cosa abbastanza inusuale per un modello che appartiene a una gamma da crociera, ma normale in casa Dufour che vuole barche performanti anche



“... ha un pozzetto molto comodo pensato sia per quando vado a vela che quando sono in rada...”

Carl Rogner, armatore





Umberto Felci



Lo studio Felci cura, ormai da anni, l'intera gamma di produzione della Dufour. Sino a un paio di anni fa, allo studio italiano erano affidate le sole linee d'acqua dello scafo, poi, lentamente, gli sono state affidate prima le attrezzature e in ultimo la coperta.

Lo studio del progettista gardesano che lavora insieme a Lorenzo Giovannozzi, si distingue per la sua capacità di innovare senza estremizzare. Le barche di Felci, che siano di serie o dei custom, sono barche sempre nuove, che si distinguono e che durano nel tempo perché non sono mai alla ricerca dell'estremo. Insieme alla capacità di creare carene veloci, Felci ha anche un senso estetico molto sviluppato che si nota nell'eleganza dei suoi interni. Anche qui la sobrietà fa da regina e il tutto si gioca sui particolari e la scelta dei materiali.

In alto il Dufour 410 GL in navigazione. Nella fotografia, la versione S che ha il paterazzo sdoppiato regolabile

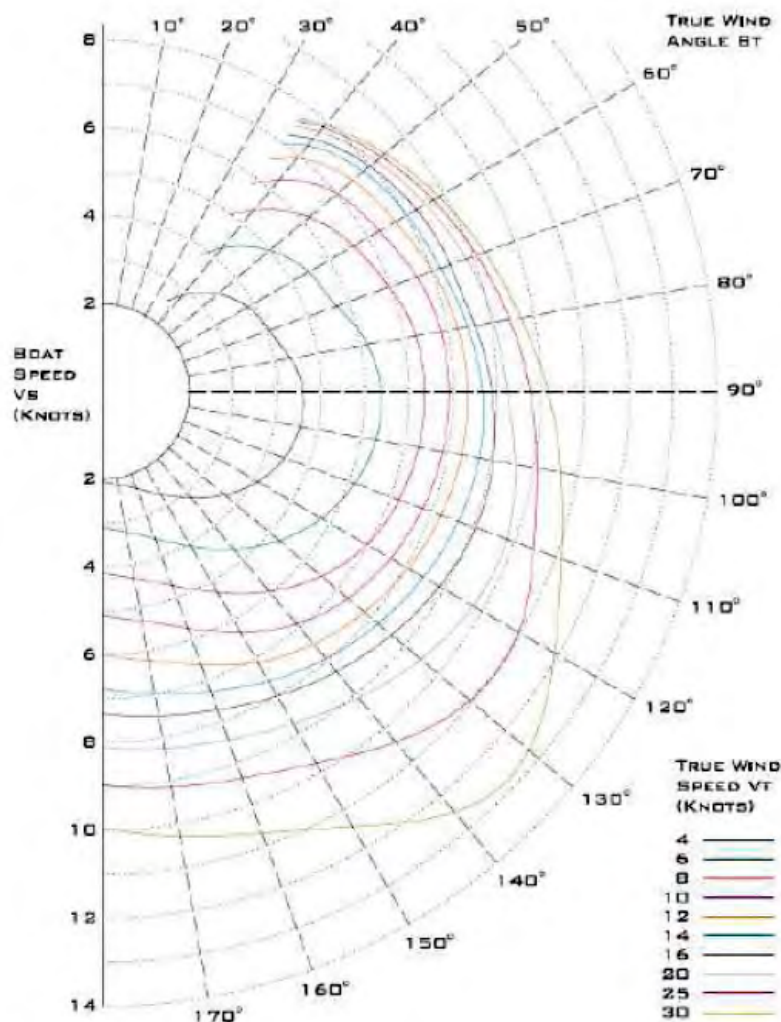
nelle gamme dedicate alla crociera. Il piano velico standard prevede un albero con una "I" da 14,50 metri, mentre nella versione performance, l'albero è 60 centimetri più alto e la "I" arriva a 15,10 metri. Come abbiamo visto ci sono due diverse chiglie per diversi pescaggi e, negli interni, sono offerti tre diversi layout, due o tre cabine con due o tre bagni.

La coperta

Iniziando la visita della coperta da prua, notiamo un pulpito aperto e arretrato che permette di lavorare all'ancora o alla mura del gennaker più comodamente di quanto si potrebbe fare con un pulpito chiuso e avanzato di tipo tradizionale. Sul triangolo di prua, che è molto spazioso, troviamo il passauomo della cabina armatoriale. Un passauomo che, come



Dufour 410 GL
chiedi qui maggiori informazioni o un preventivo



Di lato, le polari elaborate dallo studio Felci per la versione standard del Dufour 410 GL

tutti gli altri di cui è dotata la barca, è a filo di coperta. Da qui, procedendo verso poppa, l'elemento che più colpisce il visitatore è la grande finestratura frontale posta sulla tuga subito a poppavia dell'albero. Una vetrata che abbiamo già trovato nel Dufour 500 e che ha il compito di aumentare notevolmente l'illuminazione naturale degli interni riuscendoci perfettamente. Che l'illuminazione naturale della barca, sia stata oggetto di un attento studio lo si nota anche nei due grandi oblò fissi che si trovano in pozzetto ai lati dell'ingresso della barca. Questi guardano nelle cabine di poppa rendendole particolarmente luminose (foto 14 a pag. 63).

A poppa della grande finestratura si trova il centro della tuga, la zona più alta della barca. Quest'area, grazie ai rinvii che passano all'interno di una calandra e al passauomo a filo coperta, è uno spazio completamente libero, ideale per sdraiarsi a prendere il sole quando si è in rada. Questa zona è delimitata verso poppa dalla rotaia del trasto. A poppavia di quest'ultima si trova la piccola calandra che copre la parte finale della corsa del tambuccio. Su questa è montata la rotaia sulla quale s'inferisce lo sprayhood. Purtroppo la calandra, lateralmente, non tocca il bordo della tuga, ma lascia un piccolo spazio (foto pag. 61), creando un canale per l'acqua e il vento che arriva da prua e che da qui raggiungono facilmente il pozzetto e i suoi ospiti.

Il pozzetto

Se si confronta il pozzetto del Dufour 410 GL con quello del Dufour 405 GL, ci si renderà conto della grande differenza che c'è tra queste due barche. Questa è la zona della barca dove le novità sono più evidenti. Le panche di poppa dove si sedeva il timoniere sul Dufour 405 sono scomparse creando uno spazio di circa 40 centimetri di profondità che va ad aumentare la lunghezza del pozzetto, ma quello che colpisce non è tanto il maggior spazio in lunghezza, quanto la larghezza della barca che si registra in questa sezione. Larghezza che rende la postazione del timoniere particolarmente comoda.

Scomparse le panche del timoniere, lo specchio di poppa è completamente libero e questo ha permesso di creare un portellone abbattibile grande quasi quanto l'intera larghezza della

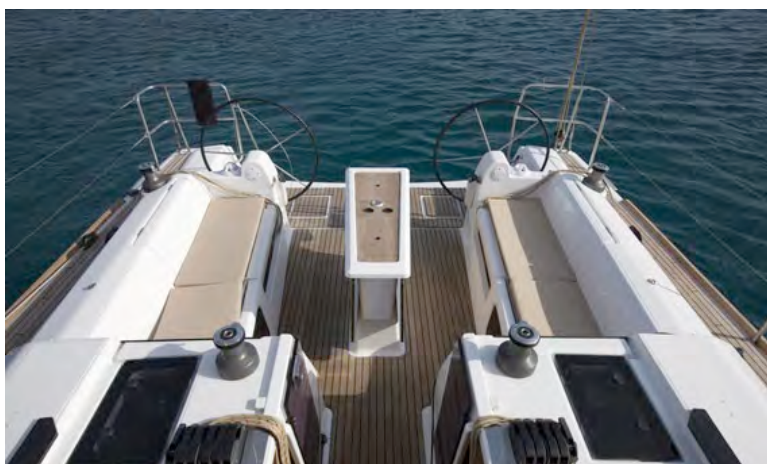
Il prendisole



Diversi cantieri si stanno adoperando per trovare soluzioni per trasformare le panche del pozzetto in grandi prendisoli. C'è chi sceglie di creare un prendisole che va da una parte all'altra del pozzetto e chi, in modo più discreto, preferisce creare prendisoli più piccoli che non ostacolino il passaggio in pozzetto. Dufour ha scelto quest'ultima soluzione e ha posto sotto le panche un'appendice provvista di gambe che si può alzare e diventare il supporto per dei cuscini che formano un vasto prendisole che però lascia libero il passaggio in pozzetto.



In alto, un primo piano del grande pozzetto del Dufour 410 GL, con il tavolo che ha l'innovativo porta strumenti frontale. Di lato una panoramica del pozzetto



Di lato, il pozzetto con le due panche trasformate in prendisole. Si noti, come, nonostante la presenza dei due prendisole, intorno al tavolo rimane lo spazio utile al passaggio

SVN
la vela nel web

barca. Un portellone che chiuso forma lo specchio di poppa e che, una volta aperto, si trasforma in una grande e comoda plancetta. Questa, quando è aperta, si trova a circa 35 centimetri sotto il piano di calpestio del pozzetto e ciò consente di accedere frontalmente ai due grandi gavoni che si trovano sul margine poppiere del pozzetto.

Al centro della plancetta c'è l'incasso della scaletta da bagno. In questo punto, di serie, non ci sono maniglie per facilitare la salita dall'acqua. Queste sono nella lista accessori e sono sicuramente d'acquistare. Un'altra novità del pozzetto del Dufour 410 GL è la possibilità di trasformare le panche in due grandi prendisole. Sul frontale di queste c'è una struttura di vetroresina che si solleva con facilità. Una volta sollevata, questa arriva allo stesso livello del piano della seduta della panca e ha delle piccole gambe che si aprono per dargli sostegno (foto pag. 59). Una volta aperta la struttura e posizionati i cuscini su di questa e sulla panca, si ottiene un grande prendisole.



Dufour 410 GL
chiedi qui maggiori informazioni o un preventivo



In alto il triangolo di prua con il passauomo a filo di coperta. Al centro il grande gavone delle ancore. Qui sopra si vede lo spazio tra la calandra che porta la rotaia dello sprayhood e lo scafo, questo spazio è una via per l'acqua che arriva da coperta e per il vento

Attrezzatura di coperta e piano velico

In confronto al piano velico del Dufour 405 GL, il 410 GL, ha un albero spostato a prua che di monta una randa più grande e un genoa più piccolo di quello che era presente sul piano velico del Dufour 405 GL. Inoltre cambia anche il taglio della vela di prua che passa da essere un genoa al 140% di sovrapposizione, a un genoa al 128%. Questo cambiamento rende la barca più agile e più potente.

L'albero ha due ordini di crocette con le sartie alte e medie che scendono per incontrare le lande in murata, mentre la sartia bassa rimane con la landa in coperta vicina alla tuga.

Il genoa al 128% da 35,60 metri quadri è comunque una vela con una sovrapposizione importante che richiede delle rotaie lunghe che si trovano sul passavanti.

Che i Dufour Grand Large siano delle barche da crociera con un'attenzione particolare alle prestazioni, lo si vede anche dalla presenza della rotaia del trasto. Una rotaia corta, posta in tuga, a proravia del tambuccio che aiuta il randista nel governare la vela.

La cosa alla quale si sarebbe dovuto pagare maggiore attenzione è il paterazzo di poppa. Questo, sdoppiato, atterra in una posizione che interferisce con la comodità della seduta del timoniere.

Interni

Scendendo sotto coperta si ha chiara l'idea dell'effettiva grandezza della barca che, come abbiamo detto all'inizio di questo articolo, è maggiore di quella del modello che va a sostituire. La barca è otto centimetri più lunga del Dufour 405 GL, ma, soprattutto è ventidue centimetri più larga e il suo baglio diminuisce molto poco verso poppa, facendo guadagnare agli interni della barca volumi preziosi.

La dinette è molto grande e oltre ad essere notevolmente più larga è anche leggermente più lunga di quella del Dufour 405 GL.

Una delle prime cose che si notano entrando sotto-coperta, è l'assenza del tavolo da carteggio. La sua funzione è svolta dal tavolo da colazione che si trova in mezzo a due poltroncine sulla murata di dritta. Una soluzione estrema che sicuramente troverà delle critiche, ma che a noi è sembrata intelligente. Oggi il carteggio si fa sempre più in modo elettronico, raramente si ricorre alle carte nautiche e nel caso in cui sia necessario farlo, ⚡

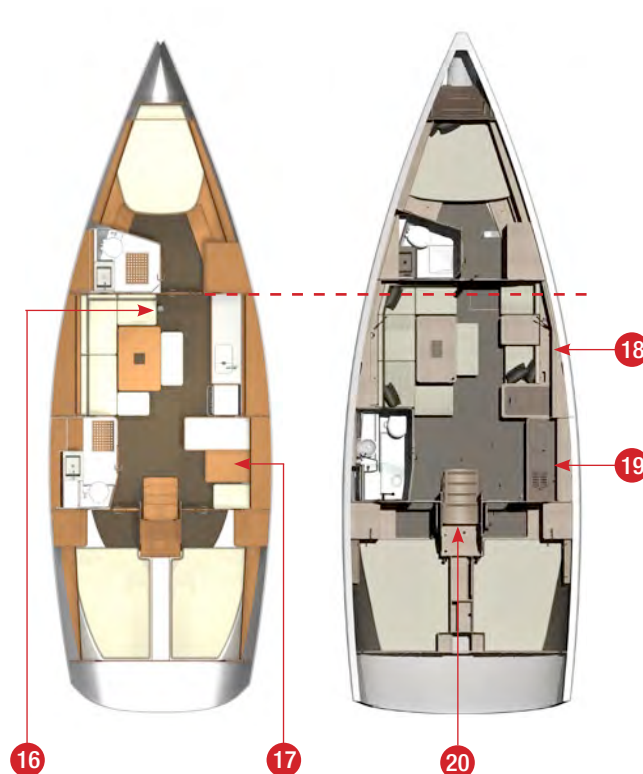
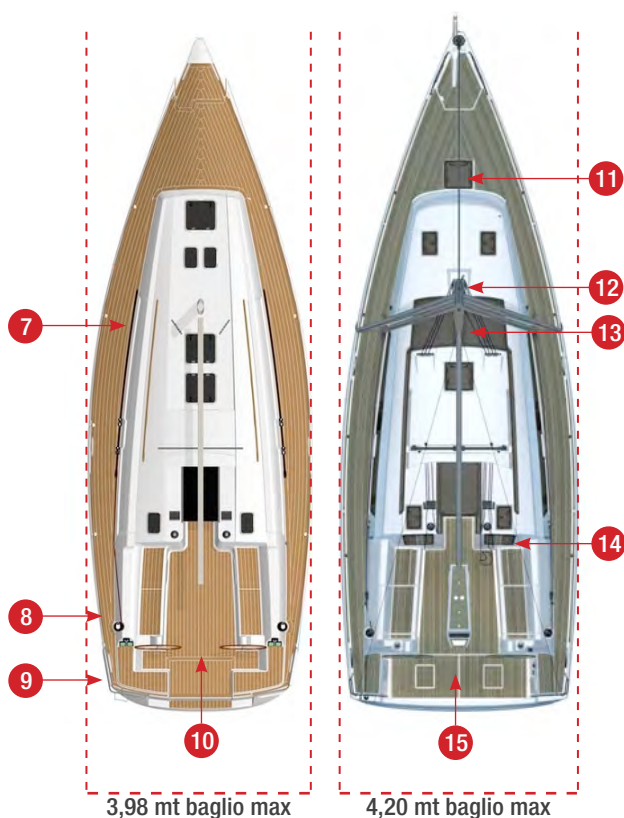
Confronto con il Dufour 405 GL

modello sostituito dal Dufour 410 GL

Dufour 405 GL



Dufour 410 GL



1 Timoneria

Il 405 aveva le panche del timoniere e le timonerie erano in una posizione più avanzata. Nel 410 le panche posteriori sono assenti, quindi, le colonnine sono arretrate leggermente facendo guadagnare spazio nella zona delle sedute

2 Finestrature laterali

Le finestrature laterali del 410 sono in un pezzo unico, mentre quelle del 405 erano divise in due parti

3 Spigolo

Il 410 ha uno spigolo in carena assente nel 405. Questo ha più una funzione estetica che pratica

4 Oblò

Felci ha posto una grande attenzione alla luminosità dell'imbarcazione internamente e in questa ottica ha creato degli oblò a scafo molto più grandi

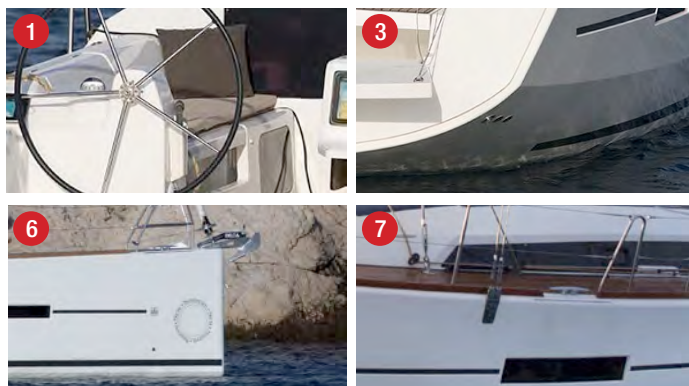
5 Pulpito di prua

Sul 410 il pulpito di prua è aperto ed è posto leggermente più indietro di quanto fosse nel 405. Questo permette di lavorare a prua più comodamente

6 Slancio di prua

Slancio 0. Il Dufour 410 a prua ha uno slancio a 0 gradi ovvero a piombo, mentre, a poppa, pur meno inclinato di quello che era stato disegnato per il 405, lo slancio rimane





7 Le lande

Il Dufour 405 aveva un armo tradizionale, mentre il 410 ha un albero con crocette più acquartierate e le sartie alte e medie che atterrano sulla murata, lasciando solo le sartie basse ad atterrare sul passavanti

8 La poppa

La poppa del 410 è molto più larga sia perchè il baglio massimo di questa barca è decisamente più grande di quello del 405, sia perchè questo diminuisce molto di meno a poppa

9 Lo strallo di poppa

Anche sul 410, come sul 405, lo strallo di poppa interferisce con la seduta del timoniere rendendola scomoda. Con l'albero del 410 spostato verso prua, l'angolo strallo coperta è più chiuso e quindi lo strallo è più fastidioso

10 La plancetta

Baglio più largo e meno rastremato a poppa insieme all'assenza delle sedute del timoniere, fanno sì che il 410 abbia una plancetta di poppa larga circa il doppio di quella del 405. Così concepita, la plancetta cambia il modo di vivere il pozzetto

11 I passauomo

Una delle cose meno apprezzate del 405 erano i passauomo a sbalzo, sul 410 questi sono tutti a filo di coperta

12 Piano velico

L'albero del 410 è decisamente più avanti di quello del 405. Questo fa sì che ci sia una randa più grande e un genoa più contenuto (10 mq in meno) il che rende il governo della barca più semplice

13 Finestratura frontale

La grande finestra frontale posta davanti l'albero sul 410, dà una grande luminosità agli interni insieme a una forte sensazione di spazio

14 Finestrature a pozzetto

Sempre in tema di luminosità bisogna notare i due oblò fissi, posti sulle cadute della tuga. Queste hanno il compito di dare maggiore luce alle cabine di poppa

15 Pozzetto

Con un piano di calpestio del pozzetto molto grande il 410 ha due gavoni sul margine poppiere del pozzetto che prendono l'intera larghezza del piano di calpestio

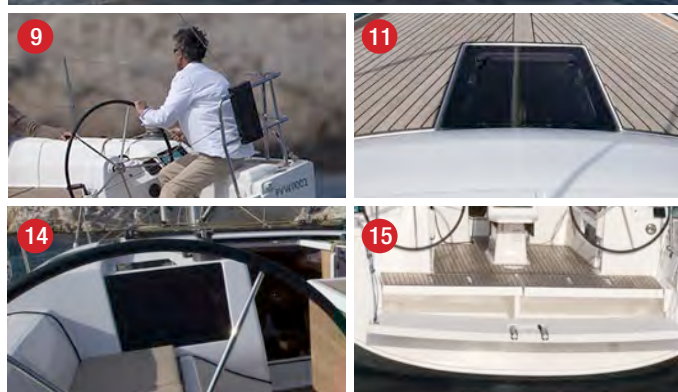
16 Controalbero

L'albero del 410 non solo è più avanzato di quello del 405, ma è anche a ridosso della paratia centrale cosa che nel 405 non succedeva. Questo libera molto spazio in dinette

Dufour 405 GL



Dufour 410 GL



Il piano velico

Dufour 410 GL			Dufour 405 GL		
randa	mq	38	randa	mq	36,60
genoa	mq	35,60	genoa	mq	45,30
128%			140%		

17 Tavolo da carteggio

Il 405 aveva un tavolo da carteggio tradizionale. Nel 410, una volta preso atto che la navigazione si svolge in modalità digitale, il tavolo da carteggio perde importanza e divide la sua funzione con il tavolino da colazione

18 Letto di emergenza

Il 410, a differenza del 405, sulla murata opposta a quella del tavolo da pranzo, ha due poltroncine con un tavolino al centro. Questo si può abbassare e sistemandoci sopra un cuscino, si ottiene una cuccetta di emergenza.

19 La cucina

La cucina del 410 è stata spostata verso poppa nella zona del baglio massimo. La configurazione è sempre a L, ma il piano di lavoro è leggermente più corto di quello del 405

20 La scaletta

Nel 410, avendo portato l'albero un po' più avanti, si è potuto allungare il tambuccio e di conseguenza fare una scaletta di entrata meno ripida e più comoda





“...del mio Dufour 405 ero molto contento, di questo 410 sono entusiasta...”

Philippe Canard, armatore



In alto il tavolino multifunzione che abbassandosi permette la creazione di un letto di emergenza. Di lato, un esempio delle mille soluzioni di cui è stato dotato il Dufour 410 per rendere la vita di bordo più comoda, un porta bottiglie sotto la panca della dinette

In alto un controcampo della dinette. Si notino i tintibene sotto gli oblò che servono anche a nascondere le luci che illuminano i mobili alti. In fondo si vedono i due oblò fissi che danno molta luce nelle cabine di poppa

il tavolinetto che si ha a disposizione è più che sufficiente. Di contro, si guadagna uno spazio prezioso che rende la barca più vivibile.

La cucina è stata spostata verso poppa ed è più corta di quella del Dufour 405 GL per poter lasciare spazio alle due poltroncine con tavolinetto di cui abbiamo appena parlato. Davanti alla cucina si ha il bagno. Questo, in tutte le versioni ha il box doccia separato, ma, nella versione a due cabine, ha dei volumi veramente inusuali per una barca di queste dimensioni.

Il divano principale si trova sul lato di sinistra della barca, è ad U ed è molto grande. Sotto il suo braccio laterale, quello posto davanti alla cucina, si trova una grande ghiacciaia, mentre sotto il divanetto centrale davanti al tavolo, si trova una rastrelliera per il vino. A supporto di questa, c'è una cantinetta sotto il pagliolo davanti alla scaletta d'entrata, come era sul Dufour 405 GL.

A differenza di quanto accadeva nel modello precedente, qui il contro-albero è attaccato alla



Dufour 410 GL

chiedi qui maggiori informazioni o un preventivo



In alto, una delle due grandi cabine di poppa. Si noti l'armadio e la mensola porta oggetti sopra l'oblò. Di fianco una ghiacciaia nascosta sotto il divano della dinette. Sotto il mobile cucina

paratia centrale, il che lascia libero il passaggio intorno al tavolo e permette a tutti gli ospiti di potersi vedere senza ostacoli.

A prua c'è la cabina armatoriale con un letto molto grande. In questa, a seconda della versione scelta, ci può essere o meno il secondo bagno.

Il livello della finitura dei legni è tra i più elevati di quelli dei cantieri di grande serie e la finitura opaca del legno chiaro insieme alla grande quantità di luce naturale che entra nella barca dalle grandi finestrate, rendono questa barca molto luminosa e particolarmente accogliente.

Per quello che concerne i tintibene questi sono a diversi livelli. In basso ci sono i corrimano dei mobili della cucina, mentre in alto ci sono due lunghi tintibene che nascondono anche le luci. Numerosi sono i cassetti e gli stipetti, nonché i gavoni sotto i letti. La barca è piena di ripostigli e ogni cosa trova il suo posto. Un compromesso accettabile sono i due scalini, molto bassi, che si trovano nelle cabine di poppa. Due scalini ai quali bisognerà abituarsi, ma che concedono alle cabine quei centimetri di altezza in più che rendono queste molto più vivibili, sia nella zona del disimpegno, sia aumentando l'altezza sotto il letto. ●





In alto la cabina di prua nella versione senza secondo bagno. Sopra, il bagno di poppa

Il layout



3 cabine e 1 bagno



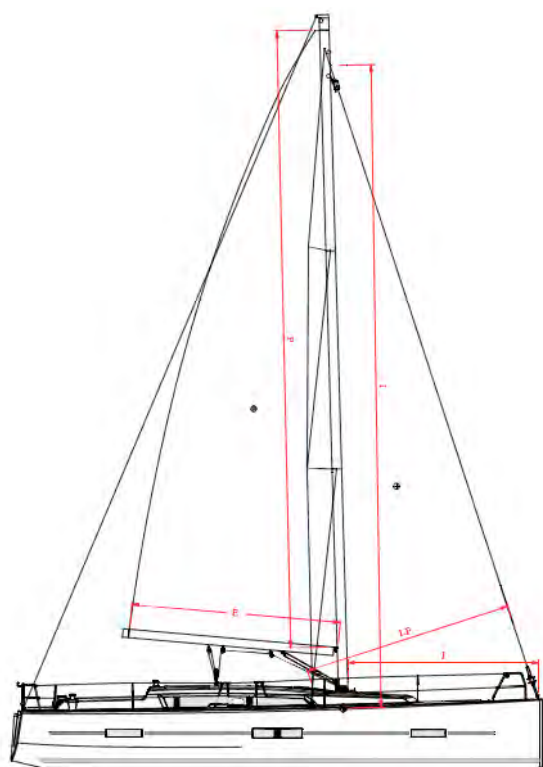
3 cabine e 2 bagni



2 cabine e 1 bagno



Dufour 410 GL
chiedi qui maggiori informazioni o un preventivo



Scheda tecnica

L.f.t.	m	12,35
Lunghezza scafo	m	11,98
Lunghezza gall.	m	11,15
Larghezza	m	4,20
Pescaggio	m	2,1
Dislocamento	kg	8.940
Cabine		2/3
Bagni		1/2
Acqua	lt	380
Carburante	lt	200
Motore	hp	40
Progettista		Felci
Prezzo (escl. iva)	€	147.000
Superficie Velica	mq	71,00
I	mt	14,50
J	mt	4,30
P	mt	13,92
E	mt	4,70
LPG	mt	4,61

Più grandi e più piccole



Dufour 335 GL

L.f.t.	m	9,00	pesc.	mq	1,90
larg.	m	3,54	disl.	kg	5.674



Dufour 380 GL

L.f.t.	m	11,19	pesc.	mq	1,90
larg.	m	3,85	disl.	kg	7.060



Dufour 450 GL

L.f.t.	m	13,50	pesc.	mq	1,95
larg.	m	4,35	disl.	kg	10.275

www.dufour-yachts.com

Contatti

DUFOUR
YACHTS



Tirreno
www.orgmare.com
www.barcheaveladufouryachts.com

Adriatico
www.eurosaileyacht.com
www.yachtingpoint.it

Studio Felci
www.felciyachts.com/
Tel. +39 0309908841

La concorrenza



Bavaria cruiser 40 new

L.f.t.	12,35	m
Larg.	3,96	m
Disl.	8.680	kg
Sup.v.	82	mq
Motore	40	hp
Pesc.	2,05	m
Prezzo	108.900	€



Hanse 415

L.f.t.	12,40	m
Larg.	4,20	m
Disl.	8.900	kg
Sup.v.	87	mq
Motore	38	hp
Pesc.	1,8	m
Prezzo	125.800	€



Sun Odyssey 409

L.f.t.	12,34	m
Larg.	3,99	m
Disl.	7.450	kg
Sup.v.	76	mq
Motore	40	hp
Pesc.	2,10	m
Prezzo	128.740	€





SVN, la vela nel web - rivista digitale interattiva



SVN - 1



SVN - 2



SVN - 3



SVN - 4



SVN - 5



SVN - 6



SVN - 8



SVN - 9



SVN - 10



SVN - 11



SVN - 12



SVN - 13

la rivista

Gli speciali



annuario
speciale Croazia

Gli articoli settimanali in versione interattiva



Liberare l'ancora



Uomo in mare



Fastenet '79



Il cumulonembo



Preparare l'ormeggio



Haber 660



Elan 350



Eliche



Tofinou 12



S. Odyssey 379



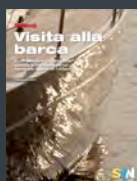
RM 1260



Oceanis 41



Bavaria 46 Vision



Visita alla barca



Grand Soleil 43



Da chi comprare



Gianni Agnelli



Elan 310

articoli verticali



Fuori tema

La collana Fuori Tema, tratta di argomenti che non sono connessi con la nautica.
1° numero
Il mio benessere viaggio nelle SPA



ultimo SVN - 14



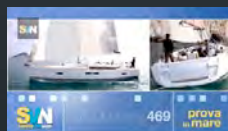
ultimo verticale

ultime edizioni

Scopri tutto l'archivio di www.solovela.net - migliaia di articoli a tua disposizione



Gli ultimi video prodotti



Sun Odyssey 469



Impression 394



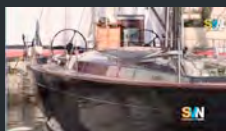
Io Navigo



Centurion 57



RM 1260



Tofinou 16

la più grande community di vela in Italia





5 lezioni per conoscere le basi della meteo

Le basi della meteo - un corso semplice e facile da seguire che vi porterà a comprendere i concetti fondamentali della meteorologia

una collaborazione



JEANNEAU

19 novembre
uscita
3° lezione



Gratuitamente, una volta al mese, con la newsletter di
SOLOVELANET

se vuoi ricevere "Le basi della meteo" clicca qui e iscriviti alla newsletter